DAL PARLAMENTO

Question Time alla Camera, Meloni: “No al Mes e al salario minimo. Sulla strage di Cutro, il governo ha la coscienza a posto”

di **Maria Elena Borriello** · 16 marzo 2023, 10:02

Ieri c’è stato il primo **Question time alla Camera** che ha ribadito la linea politica di questo governo.

Voluto proprio dal presidente del Consiglio, **Giorgia Meloni** ha risposto a diverse interrogazioni parlamentari.

Argomenti trattati? Il Mes, il salario minimo, la direttiva sulle case green e il bando di veicoli a diesel dal 2035, e in particolare la lotta aperta ai trafficanti di migranti.

Così ha avuto luogo il primo ‘faccia a faccia’ tra lei e la nuova leader del Partito democratico, **Elly Schlein**.

Quest’ultima ha interrogato **Meloni** sulla “posizione del governo circa il salario minimo legale e su ulteriori misure atte a incrementare le garanzie per i lavoratori”. La risposta? “Non è la soluzione. Rischio creare condizioni peggiori”.

Poi il presidente ha risposto anche a un’interrogazione parlamentare fatta da **Riccardo Magi** (+Europa) sulla questione migranti, dopo le recenti vicende della strage di Cutro.

“Finché ci saranno partenze su barche in pessime condizioni e con pessime condizioni meteo ci saranno perdite di vite”, ha detto **Meloni**.

“Il governo ha la coscienza a posto”, ha ribadito ancora il presidente.

Meloni si è detta stupita che “per fini politici si finisca per mettere in discussione l’onore e l’operato di persone che rischiano la vita tutti i giorni” per salvare vite umane e l’onore dell’Italia “che da sola affronta questo dramma offrendo strumento a chi vuole continuare a scaricare tutto su di noi”.

Acceso confronto anche sui temi del cambiamento climatico, dell'emergenza idrica e del nucleare, col partito dei Verdi, che tramite **Angelo Bonelli**, ha chiesto se il governo intenda "perseguire la strada del ritorno all'energia nucleare". La risposta: "L'esecutivo non è guidato da pericolosi negazionisti climatici".

Luigi Marattin (Azione-IV) ha invece chiesto quando il governo intenda ratificare il Mes. E **Giorgia Meloni**: "Fino a quando guiderò il governo, non lo ratificheremo mai".

Il Movimento 5 stelle, con i deputati **Fenu** e **Silvestri**, ha chiesto sul tema "iniziative volte a prevedere un contributo di solidarietà a carico del settore bancario, in relazione all'aumento dei tassi di interesse e ai relativi effetti su famiglie e imprese", lo scontro si è acceso anche sul superbonus, con **Meloni** a sottolineare che "il governo ha dovuto correggere delle distorsioni".

Poi il partito della presidente del Consiglio, Fratelli d'Italia, con il capogruppo **Tommaso Foti**, l'ha interpellata su "iniziative a favore della filiera dell'automotive nell'ambito del processo di transizione ecologica, al fine di garantire la produzione nazionale e la tutela dei livelli occupazionali".

Meloni ha così risposto: "Il nostro obiettivo è consegnare una terra più pulita alle nuove generazioni, ma senza devastare il nostro sistema produttivo senza creare nuovi disoccupati".

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2023/03/16/question-time-alla-camera-meloni-no-al-mes-e-al-salario-minimo-sulla-strage-di-cutro-il-governo-ha-la-coscienza-a-posto/

© 2026 Istituzioni24